N.° 97.

Mercoledi' 4 Dicembre 1822.

Hac habet ut dicas quidquid in orbe fuit
. . . .
poteris, vere: si minus apta tamen.
Ovid.

GAZZETTA DI GENOVA.

NOTIZIE ESTERE.

INGHILTERRA. — *Londra*, 19 *novembre*.

Fondi pubblici. Tre per 100 consolid. 81. — Cinque per 100 francesi, 89 1\|2 — Napolitani 77 1\|4 — Spagnuoli 60 1\|4. 20 *detto*. (Per via straordinaria.) Tre per 100 consolid. 81 5\|8. — Fondi francesi, 88 50. — Spagnuoli, 60 e in ribasso. — Napolitani 77.

Il parlamento, che dovea entrare il 20 del corrente, è stato prorogato sino al 2 del venturo gennajo.

— Domenica, dopo il mezzogiorno, sono giunti dispacci al ministero delle relazioni estere. Il signor Canning è tosto partito alla volta di Brigton per comunicarli a S. M.

— I giornali inglesi discorrono sull' art. del *Moniteur*, relativo alla guerra colla Spagna. Il *Times* dice che non ha potuto riconoscervi alcun senso chiaro e positivo. Il *Courrier* lo crede più propenso alla guerra che alla pace; ma poi conchiude così: « Noi abbiam detto e ripetuto che gli augusti alleati non son meno interessati che desiderosi di mantenere la tranquillità dell' Europa; ma che conoscerebbe ben poco il corso delle umane vicende, colui il quale non sapesse che la forza delle circostanze rovescia spesso i calcoli più prudenti, e le più benefiche intenzioni. »

— Secondo le ultime notizie del Messico che vanno fino alla fine d' agosto, giunte per la via degli Stati-Uniti, la tirannia d' Iturbido è portata all' eccesso. Le persone che gli dispiacciono scompariscono senza che si sappia come. Il malcontento è al suo colmo e i nemici del nuovo imperatore non attendono che il momento favorevole per abbatterlo.

— A Porto-Ricco, è stato creato un governo indipendente, col nome di repubblica *Bouguea*. Un francese che si qualificava il generale Luigi Guglielmo Ducoudray, era alla testa di quel preteso governo: a Porto-Ricco giungeva ogni giorno un qualche fuggiasco delle Isole del Vento.

FRANCIA. — *Parigi* 23 *novembre*.

22 *detto*. Cinque per 100 del 22 settembre	fr.	88. 40.
Azioni della Banca	«	1603.
Rendite di Napoli	«	76. 1|2.

(La rendita si è un poco rimessa dal ribasso che ha provato ne' due giorni precedenti. Jeri, il primo corso fu di 88, ma in pochi istanti è disceso a 87. 50. Oggi è andato fino a 88. 90; ma è poi ribassato.)

L' accademia reale delle scienze ha eletto, a pluralità di suffragii, il sig. Fourier a segretario perpetuo per la classe di matematiche, a vece del defunto Delambre.

— Il 18 l' accademia reale delle scienze ha eletto una giunta per esaminare e riferire i danni ed i vantaggi derivanti dalle diverse macchine a vapore, l'uso delle quali diventa ogni giorno più frequente nelle manifatture di Francia.

— Tutti i nostri giornali, come pure il *Moniteur*, ristamparono jeri il seguente articolo pubblicato dall' *Étoile*:

« Sono state jeri sera sparse alcune voci piene d'inquietudine in Parigi: non si trattava più nè della morte del Re di Napoli, nè dell' affrettata partenza de' Sovrani, nè dell' improvviso scioglimento del congresso; questa volta non era giunto nessun corriere dall' Italia, ma sibbene uno, e del commercio, da Madrid. Sopra questo fatto semplice per se e comune sono

Dicembre.	Termometro di Réaumur.				Barometro.		
	Minimo.		Massimo.		Poll.	lin.	dec.
1.° Domenica	Gr. 6.	9.	Gr. 10.	4.	27.	8.	4.
2. Lunedì....	6.	4.	10.	8.	27.	8.	8.
3. Martedì ...	5.	8.	8.	6.	27.	5.	1.
4. Mercoledì..	6.	1.	8.	0.	27.	9.	7.

Teatro da S. Agostino.

Per questa sera, *Zaira*, tragedia di *Voltaire*.

Teatro dalle Vigne. Per questa sera, colle Marionette si recita *I due Arlecchini gemelli*.

MISCELLANEE.

Parigi. L'illuminazione a gaz idrogene fa ogni giorno maggiori progressi. Si stanno ora mettendo i tubi per trasportare il gaz al *Palais Royal*.

Il 4 di novembre un' intiera famiglia del comune di Teil venne avvelenata dai funghi, e di sei persone che ne mangiarono, quattro sono morte in brevissima ora: i loro cadaveri andarono subito in putrefazione. È degno d'osservazione, che questi infelici avevano altre volte mangiato funghi della stessa specie senza risentirne nessun danno.

— È stato scoperto nell' isola d' Elefantina (Egitto) un ruotolo di papiri, nel quale è scritta una parte dell' Iliade in lettere capitali del secolo de' Tolommei, perfettamente conservate. Il sig. Salt, console inglese al Cairo, ne ha fatto l'acquisto.

Architettura Idraulica — *Ponte di filo di ferro — Ponti di catene e Ponti di ferro fuso.*

Un ponte di filo di ferro, sospeso sopra un rapido torrente è un genere di costruzione così singolare, che, quantunque sappiasi che da alcuni anni ne sono stati costrutti parecchi agli Stati Uniti d' America, non lascia di eccitare una gran curiosità. Uno di questi, ed è forse il primo che siasi fatto in Europa, è stato recentemente costrutto presso Annonay, città famosa negli annali dell' industria, per le manifatture

state subito ordite le straordinarie notizie che corsero: ecco quelle che abbiamo raccapezzate: — Alla partenza del corriere, il 14, Madrid era agitatissima; l'ambasciator di Francia vi era stato così gravemente insultato, che sembrava inevitabile il richiamarlo, e sembrava pure inevitabile la guerra. — Si aggiungeva che i ministri si erano quì radunati straordinariamente all'arrivo di queste notizie; che si erano dati immediatamente ordini per la guerra, e si nominavano tre distinti generali, che erano in procinto di partire per l'esercito.

Queste voci giunte troppo tardi per influire sul corso de' cambii e de' pubblici capitali alla Borsa, hanno fatto un giro al caffè Tortoni, ove sembra che la gente s' occupi d' altro, che di pigliar caffè o sorbetti, e le inscrizioni, che alla Borsa erano andate a 89 20, abbassarono d' un franco in questo caffè: l' abbassamento continuò anche quest' oggi, e l' ultimo corso si risente dell' impressione fatta da tutte queste nuove. Noi abbiamo dovuto risalire alla fonte loro, sia per servire alla verità, sia per l' interesse de' nostri associati, e possiamo affermare che alla partenza del corriere giunto jeri da Madrid, quella capitale era pienamente tranquilla; che nè il signor De la Garde, nostro ambasciadore, nè alcun altro ambasciadore estero era stato insultato. Vedremo più sotto quanto fosse inverisimile un tale accidente; che è falso, che i tre luogotenenti-generali nominati, o altri, abbiano ricevuto ordini per l' esercito. C' è di più: le voci di guerra, che si diffondono con tanta vivacità, non possono fondarsi sopra nessuna mossa militare, poichè da un mese in quà non si è mandato alcun corpo ad aumentare le forze della Francia alla frontiera. Ecco intanto i due fatti recati da quel corriere istesso, al quale si sono attribuiti dispacci di tanta inquietezza; noi entriamo mallevadori della loro autenticità, e li opponiamo alle voci sparse: — Era stata fatta una proposta alle *cortes* di rendere le case degli ambasciadori e ministri stranieri soggette alle visite della polizia, come quelle de' semplici cittadini; ma l' assemblea ha unanimemente accettato una correzione a quest' articolo, colla quale sono eccettuate dalle visite le case e palazzi degli ambasciadori e ministri esteri. — Più grave è il secondo fatto: un deputato avendo proposto d' obbligar la Francia a spiegarsi categoricamente intorno alla quistione di sapere s' ella si considera in pace o in guerra colla Spagna, questa proposta venne esaminata e rejetta in adunanza. Queste due decisioni sono tanto più da osservarsi, in quanto che esse sono state prese, quantunque il numero de' deputati presenti all' adunanza fosse scarsissimo, il che prova che l' assemblea non metteva grande importanza a quelle proposte.

Era pur corsa la voce che l' esercito della fede era stato sconfitto, e cacciato da Mina sino sul nostro territorio; ma noi abbiamo ricevuto lettere dalla frontiera, del 16, che non dicono nulla di simile.

— Il *Moniteur* ha pubblicato jeri un rapporto fatto a S. M. dal ministro della giustizia sulla necessità di abrogare il decreto del 1810 relativo all' ordine degli avvocati, e un' ordinanza reale del 20 corrente in cui ricostituisce l' ordine stesso, a fine principalmente ch' esso eserciti sopra ciascun de' suoi membri un' autorità e una confidenza che il rispetto dovuto ai più anziani dà loro il diritto di esigere da quelli che sono entrati più tardi nella carriera.

— Jeri sera è stato arrestato un individuo nel passaggio *Faydeau*, nel momento che avea punto una signora che andava nella *rue Vivienne*. Ai primi gridi della signora, il pungitore è stato fermato dalle persone che si trovavano in quel passaggio, e che hanno supplito alla mancanza della forza armata.

Notizie di Spagna. Un corriere partito il 14 da Madrid, e giunto la sera del 21 al ministero delle relazioni estere, annunzia che alla sua partenza tutto era perfettamente tranquillo. È desso che ha recato la notizia che le *cortes* avevano rigettato due proposizioni assai importanti (*V. Parigi*). La prima cioè di assoggettare le case degli ambasciatori e ministri alle visite domiciliari; e l' altra di obbligare la Francia a spiegarsi categoricamente se intende d' essere in pace o in guerra colla Spagna. Questa seconda è stata discussa e rigettata seduta stante.

— Una lettera di Bajona del 16 novembre porta altresì che in una delle ultime sedute, le *cortes* avevano dichiarato non giustiziabili tutti gli individui implicati nell' affare del 7 luglio, a meno che non fossero stati presi colle armi alla mano; cosicchè in forza di questa decisione, i principi, i ministri, e altre persone di rimarco erano al coperto da ogni procedura giuridica.

— Il gen. O' Donnel che deve aver preso il comando delle truppe già comandate da Quesada, ha ricevuto, dicesi, de' sussidj in denaro 3 in 4 mila fucili, 300 selle e delle munizioni con una guardia di 80 uomini, coi quali ajuti egli si ripromette di organizzare nel

---

di carta, per l' invenzione de' palloni aerostatici ad aria rarefatta, e per *l' ariete idraulico*, invenzioni che renderanno per sempre celebre il nome di Montgolfier. Che se si aggiunga a tutto ciò, che questo ponte, benchè lungo 55 piedi (70 1/2 pal. di Genova) non è costato che 50 franchi, non farà meraviglia che due celebri professori di Ginevra, M. Pictet, e M. Decandolle, si siano determinati a fare una scorsa fino ad Annonay per vederlo da vicino, e trarne que' lumi coi quali potessero rendere questo nuovo modo di costruzione applicabile a Ginevra ed altrove.

Questo ponte è stato costrutto da' sigg. fratelli Séguin, presso una loro fabbrica di panni, non molto distante da Annonay, sopra un fiume che scorre incassato fra due banchi di scoglio sui quali è fissato, ma che ha più di 50 piedi di larghezza. Eccone la costruzione: Si è formato un fascio composto di otto fili di ferro, della sottigliezza d' uno spago (1/22 di pollice) e alcuni piedi più lunghi di quattro volte la larghezza del fiume. Si è attaccata l' estremità di questo fascio ad un perno solidamente impiantato nello scoglio, e se gli son fatti fare quattro giri sul fiume all' altezza di 10 piedi sopra l' acqua, facendogli passare da una sponda all' altra per mezzo di girelle o carrucole disposte orizzontalmente sopra un perno fisso, in modo che due di queste corde metalliche restassero lontane dalle altre due di circa due piedi. Su questi fili tesi si sono posti de' traversi di legno, e su questi delle tavole, sulle quali si passa e il ponte è fatto. Bisogna solo aggiungere due altre funicelle metalliche all' altezza conveniente, per servire di parapetto, e che si collegano co fasci sottoposti. (*)

(*) *Da diverse sperienze fatte su molti fili di ferro presi a sorte in commercio, è risultato, che ciascuno di essi colla grossezza di due millimetri (un poco meno d' una linea) sostiene, senza rompersi, 190 kilogrammi. I fisici danno al ferro una tenacità alquanto maggiore: ma i sigg. Séguin hanno voluto prender per base de' loro calcoli quella da essi trovata, appunto perchè minore.*

Navarra una divisione di 5 in 6000 uomini, colla quale darà che fare alla divisione Torrijos, proponendosi a quest' effetto di stabilirsi nelle montagne di Roncal; e far quivi delle reclute nel Basso Aragonese; ma come il gen. Torrijos deve aver già occupato il Roncal con alcune truppe, è evidente che o il gen. O' Donnel cangerà il piano della sua campagna, o succederanno fra poco de' fatti d'arme importanti.

P. S. Si era sparsa jeri la voce che la Seo-d' Urgel era stata evacuata dai realisti: questa notizia non si è confermata.

— I quindicimila uomini di truppa partiti da Madrid il 10 del corrente, sono divisi in tre battaglioni: un battaglione dell' Infante don Carlos, quello della Costituzione, al quale vennero aggiunti cento sessanta uomini della disciolta guardia reale, ed il battaglione provvisorio delle *guardie fedeli*.

— Merino si trova ora nelle vicinanze d' Osma con duecento fanti e novanta cavalli. Se i costituzionali non si affrettano ad inseguirlo egli diverrà di bel nuovo terribile, perchè cresce ogni giorno il numero dei suoi combattenti.

— Il *giornale di Tolosa* stampa la lettera seguente della Seo-d' Urgel in data del 12: « Il comandante Villela ha corso la stessa sorte di Romanillo, ed è stato arrestato, e messo in fortezza. Egli è accusato d'avere spalleggiato il soccorso di Cardona. La presenza del Trappista in abito di religioso accresce quì l'animo di tutti. Egli annunzia l'arrivo d'un corpo di rinforzo. Il forte d' Urgel è guarnito di 500 uomini. »

— Merino è inseguito, ma non vinto, non ucciso, non arrestato.

Tolosa, 12 *novembre*. « Ci viene accertato che le truppe della fede hanno preso Vich, e sgombrato Balaguer. La prima delle due piazze serve d'appoggio alla loro ala sinistra; l'occupazione della seconda era diventata pericolosa, perchè formava una punta. Le truppe della fede raccolte in luoghi fortissimi e comandate dal valente barone d'Eroles, debbono opporre la più valida resistenza alle imprese di Mina, finchè il congresso non abbia deciso dell' avvenire. Mina ha ricevuto rinforzi ragguardevoli, ma le sue operazioni sono malintese ed eseguite con confusione. Egli prosegue il suo sistema di dubbiezza e di tasteggiamento. Egli paventa di tentare il passo delle difficili gole guardate dalle truppe della reggenza. Nondimeno può succedere che le grida dei furibondi demagogi de' quali è uno precipuo stromento, e di cui sarà presto una vittima, lo costringano ad assaltare, a malgrado delle difficoltà del terreno, quei luoghi di già renduti fortissimi dalla natura, dove stanno raccolte le divisioni della fede. »

— L'incaricato d'affari della reggenza di Spagna ha ricevuto jeri un corriere straordinario da Puicerda. Le lettere recate da questo corriere erano in data del 16, alle ore 10 e mezza della sera. La reggenza conferma l'imprestito Ouvrard. Le truppe reali occupano tuttora Urgel; il barone di Eroles trovasi a Talarn, ed il Trappista presso di Tarragona.

AUSTRIA. — *Vienna*, 10 *novembre*.

Si dice che la giunta centrale di Magonza, creata per discoprire le trame demagogiche, ha trasmesso a congresso di Verona la relazione del suo operato.

NOTIZIE D' ORIENTE.

Una lettera riferita dal *Moniteur* sotto la rubrica d' Aquisgrana, reca quanto segue: «... Abbiamo ricevuto copia della capitolazione fatta dai turchi per la resa di Napoli di Romania. I greci domandavano, che la piazza si desse a discrezione, ma si venne ad un aggiustamento, e la guernigione verrà condotta a Smirne da navi neutrali. Il corpo greco sotto Patrasso è stato rafforzato, e credesi che un assalto non possa essere lontano. Salonicchio è di bel nuovo bloccata da navi greche: le ostilità tra Courschid e i greci continuano ».

CROAZIA. — *Agram*, 2 *novembre*.

Poichè piacque a S. M. I. e R. di ordinare che siano restituiti alla corona d' Ungheria i paesi croati che n' erano stati smembrati colla pace di Vienna, jeri 1.° del corrente si eseguì l'atto solenne alla presenza di tutte le autorità civili e militari. Dopo l'atto solenne fu cantato il *Te-Deum* nella cattedrale. Monsignor vescovo diede un lauto pranzo di 80 coperte. La sera la città fu illuminata; e nel teatro, il cui ingresso era aperto *gratis*, venne recitato un prologo analogo alla circostanza. Gli Stati di Croazia e della Schiavonia nominarono poscia una scelta deputazione, incaricata di recarsi a Verona, per umiliare ai piedi di S. M. i dovuti ringraziamenti.

NOTIZIE INTERNE.

Torino, 30 *novembre*.

Fra i principali benefizii fatti dai Sovrani della R. Casa di Savoja all' industria ed al commercio di queste contrade, si dee annoverare la strada maestra da Torino in Francia per la contea di Nizza. Immense sono le somme già spese per aprire e stabilire le comunicazioni in luoghi, ne' quali la natura sembra aver opposto le maggiori difficoltà. Ma esse furono felicemente superate, e la strada da Torino a Cuneo, come

---

Veniamo ora alla spesa:

Filo di ferro libb. di marco, 24; a 11 1/2 la lib.	fr.	13. 15.
Girelle coi loro perni	«	5.
Piccoli traversi per sostenere le tavole	«	3.
Tavole che formano il suolo	«	14.
	fr.	35. 15.

N. B. I sigg. Séguin, essendosi divertiti a far eglino stessi il ponte, non è costato che detta somma; ma volendovi comprendere la fattura, che per fare un numero rotondo si può valutare a fr. 15. 5, è chiaro che un ponte di filo di ferro lungo 55 piedi, e largo più di due, non costa che 50 franchi; « e certo, conchiude M. Pictet, nulla v' è di più incoraggiante che questo *budjet*, per chi abbia de' ponti da fare. »

Il ponte, a dir vero, non serve che per i pedoni, ma la solidità, la sua lunghezza e soprattutto la semplicità e l'economia che presenta, meritano la più grande attenzione. Da principio, alla vista della tenuità de' sostegni, si ha un certo ribresso a passarvi, ma quando vi si è sopra, e che si sente che non cede, nè si piega, nè traballa sensibilmente, si è ben presto rassicurati, e si ha anzi una specie di piacere d'andare e venire sicuri su d'una base, che direbbesi aerea.

— Gli stessi sigg. Séguin hanno ora proposto al governo il progetto, che è stato adottato con qualche modificazione, di un' intrapresa molto più grande, non trattandosi meno che di formare un ponte di filo di ferro sul Rodano, tra Tain e Tournon, città che, come è noto, sono dirimpetto l'una dell' altra sulle opposte rive, e che non hanno tra loro comunicazione che per mezzo d'una barca, che è cosa lenta e casuale.

I ponti sospesi a catene di ferro sono molto più in uso, specialmente in Inghilterra. Quello sulla Twed presso Bervick è situato ad un' altezza spaventosa, essendo 126 piedi più alto dell' acqua, la quale non è un fiume, ma un braccio di mare che divide l'isola d' Anglesey dal paese di Galles; la marea vi è così violenta che non vi si è mai potuto fare un ponte.

pure il tratto tra Limone e Nizza saranno eterno monumento del glorioso regno di Vittorio Amedeo III. A compiere una così mirabile e difficil' opera rimaneva tra gli altri lavori quello d' una porzione intermedia di strada tra Cuneo e Limone, e l' allargamento del tratto della strada entro Limone stessa, e che era fino ad ora il passo più incomodo ai viaggiatori, ed alle vetture; ed essendo perciò stato sottoposto a S. M. il disegno de' lavori da farsi nel corrente inverno, e nell' anno successivo per condurre a buon termine quel tratto di strada, mediante alcuni nuovi ponti, ed una esatta rettificazione dei profili, e della rispettiva sua larghezza, S. M. ha degnato approvarli, ed i lavori sono stati appaltati e principiati.

Genova, 4 dicembre.

Sono 48 ore che piove, non così dirottamente, a dir vero, come nel fatale venerdì del 25 ottobre scorso, ma tanto e tanto il *Bisagno*, questo fiero nemico d' ogni specie di ponti, ha di nuovo abbattutto due archi di quello di S. Agata ch' era già renduto servibile; ha dislocato il provvisorio ponte di legno costrutto alla Pila, ed impedisce i lavori d' un più solido riattamento dell' antico. I filoni dell' acqua hanno scavato il letto del torrente, cosicchè in tutto il giorno d' jeri restarono interrotte le comunicazioni con la strada di Levante tanto per le vetture, che per i pedoni. Questa mattina però per questi ultimi vi sono stati condotti 5 o 6 battelli, che bastano appena al servizio de' passaggieri.

Disastri maggiori minacciava lunedì sera il vento, che girato a libeccio sconvolse il mare e gettò negli scogli tre bastimenti. La memoria ancor fresca della notte del 25 dicembre dell' anno scorso aveva però reso più cauti i naviganti: i bastimenti erano meglio ormeggiati, e ai men sicuri si diede asilo nel R. Arsenale. Tutte le misure furono prese pel caso di maggiore urgenza nella notte. Il magazzeno di *salvezza* (*sauvetage*) affidato alla cura dell' Ill.mo Magistrato degli Edili, rimase aperto, e si accesero de' barili di catrame per illuminare il porto. S. E. il Ministro di Stato, Presidente Capo dell' Ammiragliato avea dato tutte le disposizioni convenevoli; tutti gli Uffiziali della R. Marina erano al loro posto, e si deve al loro zelo indefesso, e alla bravura e coraggio degli equipaggi de' Regj legni la salvezza di dieci bastimenti che hanno salvato introducendoli nell' Arsenale nel tempo della burrasca. Un uffiziale della Marina R. con un drappello di 24 marinari si era portato alla Marinetta per mettere in uso i mezzi che presenta il detto magazzeno di salvezza, e quel drappello ha reso importanti servigj.

P. S. La notte scorsa è passata senza accidenti: il vento è diminuito, e il mare si va bonacciando. Il barometro, che anche in questa occasione annunziò la burrasca, discendendo rapidamente e straordinariamente di 6 linee, cioè da pollici 27. 11 a 27. 5, cominciò fin d' jeri sera a rialzarsi.

ITALIA. — *Pavia, 26 novembre.*

Oggi, il sig. marchese Febo d' Adda, ciambellano di S. M. I. R. A., e consigliere di Governo, incaricato da S. E. il sig. conte presidente dell' I. e R. Governo di Lombardia, di fare la solenne inaugurazione degli Studj, recossi alla chiesa del Gesù, ove lo attendeva il rettore magnifico ed il corpo de' sigg. professori con una numerosa scolaresca, e dopo la messa e l' invocazione dello Spirito Santo, colla medesima comitiva passò nell' aula principale dell' università, nella quale il prof. d' estetica. sig. Zuccala, recitò l' orazione inaugurale.

TOSCANA. — *Firenze, 29 novembre.*

Jeri mattina (28) alle ore sei, partì da questa città, ritornando a Verona, S. A. I. e R. il nostro Sovrano, con l' augusta sua figlia l' arciduchessa Maria Luisa. — Continuano a godere del più soddifacente stato di salute le due II. e RR Puerpere, la Principessa Ereditaria, e la Principessa di Carignano, egualmente che la loro Prole.

STATI PONTIFICJ. — *Roma, 27 novembre.*

Sua Eccellenza il sig. Cav. Italinsky, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. l' Imperatore di tutte le Russie, Re di Polonia, presso la Santa Sede, è ritornato jeri sera da Verona.

DUE SICILIE. — *Napoli, 22 novembre.*

Rendite consolid. Ducati 78 3/4 per duc. 5 di rendita. — Obbligazioni dell' imprestito di Sicilia, duc. 82.

Jeri alle 6 pomeridiane giunse in questa capitale S. M. il Re di Prussia, sotto il nome di conte di Ruppin, e si recò al real soggiorno del Chiatamone. Jeri sera la M. S. serbando il più stretto incognito intervenne al teatro del Fondo dove si rappresentava il *Barbiere di Siviglia*, col ballo la *Fata malvagia.*

In una nuova *Analisi del lapillo eruttato dal Vesuvio nel dì 22 ottobre e seguenti*, fatta da un giovane chimico, il sig. Giuseppe de Nobili, mette nel numero delle sostanze ricavate da due libbre di lapillo, dodici grani d' argento e 28 d' oro, i quali preziosi metalli eransi anche trovati nell' analisi eseguita dal prof. Vincenzo Pepe. « Intanto v' è chi sostiene, che l' oro del nostro lapillo (prosegue il *Giornale di Napoli*) sia degli stessi caratti di quello del dente del fanciullo di Slesia; e vi sono altri, che non solo negano l' esistenza dell' oro, ma anche quella del *lapillo rosso analizzato per via umida e per via secca.* Crediamo perciò che se ne dovrebbe istituire un' analisi pubblica per distruggere lo scetticismo o l' invidia de' nostri pirrouisti; e noi aggiungiamo, che la cosa no è tanto da sprezzarsi, poichè se da due libbre di lapillo si cavano dodici grani d' argento e 28 d' oro, è evidente che da parecchi milioni di libbre che ne ha regalato il Vesuvio, si avranno parecchi milioni di *lire*, che divise per 5, daranno un prodigioso numero di ducati.

N. B. *Da nessuna parte sono giunti corrieri, e si teme, che le continue pioggie abbiano reso impraticabile qualche tratto di strada.*

Si è perciò immaginato di sospenderne uno alle catene, il quale senza alcun appoggio intermedio, è lungo 580 piedi. I bastimenti vi passano sotto a piene vele: esso è largo 28 piedi e diviso nella sua lunghezza in tre parti, una cioè in mezzo riserbata ai pedoni e le altre due ai carriaggi.

Attualmente se ne costruisce un molto più grande a Banger in Irlanda. Le catene sono già fatte, e sarà terminato nella prossima estate.

— Quando si fabbricò a Sunderland il primo ponte di ferro che sia stato costrutto in Inghilterra, il pubblico temeva di passarvi sopra con de' carri un po' pesanti. Per rassicurarlo l' ingegnere fece venire sotto il ponte un vascello quando la marea era alta, e ve l' attaccò con delle catene: ribassando le acque il vascello restò totalmente sospeso in aria e i più timidi rimasero rassicurati sulla forza d' un volto capace di sostenere un sì gran peso.

Genova, Dai Fratelli Pagano, Stampatori del Governo Generale, e della R. Marina.